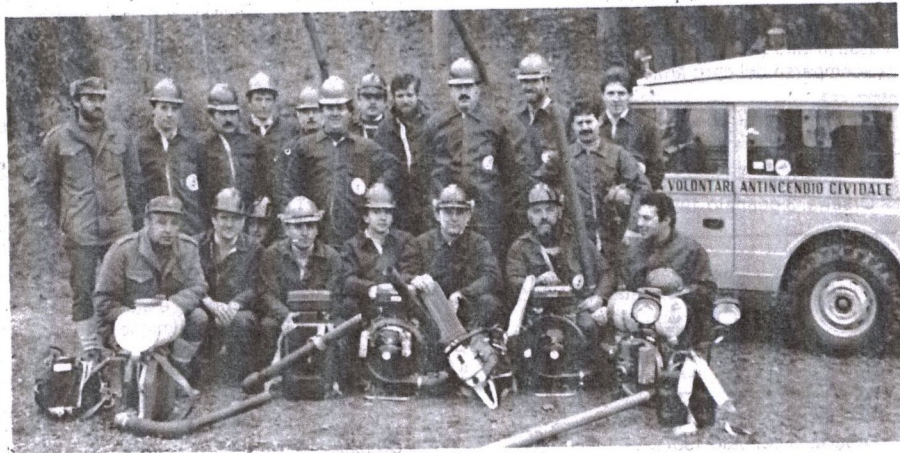


Note liete nell'86 per i volontari antincendio

Giorni fa la squadra comunale volontari antincendio di Cividale ha convocato tutti i 37 componenti per una verifica dell'equipaggiamento in dotazione. Nell'occasione il caposquadra, Dario Zanon, ha ricordato come l'anno 1986 sia stato di fondamentale importanza per questa giovane squadra, nata nel 1981. Quest'anno, infatti, ha segnato l'entrata in servizio del primo mezzo di trasporto, una Fiat campagnola, acquistata grazie al contributo della regione e del comune. Ma altre significative azioni sono state intraprese: l'acquisto con fondi propri di un motogeneratore e di materiale per il soccorso in montagna sono soltanto un esempio, completato dal materiale assegnato dall'ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine (atomizzatore, motosega e altro) che ha consen-



La squadra comunale volontari antincendio di Cividale.

to il completo soddisfacimento delle necessità della squadra nel campo degli equipaggiamenti individuali.

È opportuno inoltre rivolgere un ringraziamento a quegli enti che, con il loro contributo finanziario, hanno consentito l'acquisto dei

succitati mezzi: oltre alla regione e al comune, la provincia di Udine nella persona dell'assessore Giovanni Pelizzo, la Banca popolare di Cividale e la Banca del Friuli. Si può senz'altro affermare come, al momento attuale, la squadra antincendio di Civi-

dale sia una delle meglio equipaggiate della regione. E questo anche dal punto di vista addestrativo: durante il mese di ottobre i volontari hanno partecipato a un corso sull'impiego delle motopompe, organizzato dalla regione a San Pietro al Natisone, del-

la durata di quattro giornate, durante le quali sono state illustrate anche le tecniche per prevenire e combattere gli incendi, e sono state fornite importanti nozioni di pronto soccorso.

Certamente lacune esistono, ma bisogna trovare la forza e i modi per superarle. Mentre è in via di soluzione il problema dell'iscrizione nei ruoli provinciali e nazionali della protezione civile, con la conseguente trasformazione in Gruppo comunale di protezione civile, rimane purtroppo ancora aperto il problema delle apparecchiature radio ricetrasmittenti. Non si può infine non sottolineare un altro aspetto di queste squadre che rappresentano, prima di tutto, un importante momento di aggregazione sociale e il cui operato va a favore dell'intera collettività.